

sono notabili per un linguaggio più originale. Si troveranno eziandio bellissimi esempi di questo stile nelle opere de' teologi unitarj, e soprattutto in quelle di W. J. Fox.

IV. Lo *stile parlamentario* forma altresì una classe al tutto distinta. Questa specie di stile si è sviluppata a misura che si è sviluppata l'eloquenza della camera de' comuni. L'eloquenza del foro è interamente della medesima natura, e se ne trova il perfetto modello ne' discorsi di Pitt; senza frasi, senza divagamenti, e sempre negli stretti limiti della questione e non già in luoghi comuni declamatorii. Ha subito alcune variazioni nella maniera di Fox, di Burke (1), di Curran, di Whitbread, di Grattan, d'Erskine, e soprattutto di Sheridan. Il sig. Brougham è un oratore distinto il quale appartiene alla scuola di

---

(1) Perchè altri acquisti la più giusta idea della più attraente eloquenza parlamentaria, conviene leggere l'aringa improvvisata da Burke nel dì 22 marzo 1775, allorchè fè una proposta di *conciliazione colle colonie* dell'America settentrionale, che non ha meno di 62 pagine in 4.º Non v'ha discorso più bello, più sensato e più logico di questo. La proposta non fu ammessa alla maggioranza di 270 su 348. votanti.